SCUOLA IN REPARTO, "10" IN CORSIA

Con l'istituzione di un organico per l'istruzione secondaria di II grado, l'offerta formativa presso gli Spedali Civili di Brescia copre tutti i livelli dell'obbligatorietà scolastica.

Formalmente il ruolo dell'istruzione ospedaliera è garanzia della tutela del diritto/dovere all'istruzione anche in quelle situazioni che, a causa di problematiche sanitarie, prevedono l'attenuazione della frequenza scolastica. Nella sostanza è molto di più.

La proposta formativa ospedaliera viene (non a caso) riferita al concetto di laboratorio di innovazione didattica: i tempi, gli spazi, i modi, l'interazione con gli studenti diventano qualcosa di flessibile e modulare che si deve armonizzare con l'iter terapeutico. Si sperimentano nuove tecniche pedagogiche e l'uso delle nuove tecnologie. Il concetto di "Scuola in ospedale" può essere inteso nel senso più letterale del termine: non è lo studente che va a scuola ma la scuola che va dallo studente. La distanza cattedra-banco si annulla per lasciare il posto alla "non distanza" tra sedia e lettino di degenza. Spesso la lezione viene fatta in rapporto diretto, uno a uno, stabilendo quella complicità particolare fra docente e degente che va ad insinuarsi in un delicato equilibrio composto da: famiglia, personale sanitario, amici e scuole di provenienza. La lezione, il compito, la verifica in ospedale tendono a perdere la loro accezione legata alle difficoltà delle discipline o ai timori di prestazione per diventare un "ponte di normalità" fra la realtà ospedaliero-terapeutica e quella quotidiano-scolastica. Per gli studenti sdraiati nel lettino, fra una flebo ed una terapia, "fare quello che stanno facendo i compagni a scuola", costituisce nell'immediato la ricostituzione della prassi giornaliera ed in prospettiva la possibilità di rientrare proficuamente nel proprio contesto, sociale, affettivo, didattico, al termine del percorso clinico. Nell'anno scolastico 2008 - 2009 sono stati seguiti per la secondaria di II grado 162 studenti (con 23 lungodegenze sopra i quindici giorni) di cui 17 con problemi oncoematologici, suddivisi fra i reparti di oncoematologia pediatrica ed ematologia adulti. Numeri elevati possono essere desunti anche dal prezioso lavoro svolto nei reparti pediatrici dalle colleghe del II Comprensivo. La piena riuscita dell'intervento non può prescindere dalla disponibilità trovata nel personale sanitario ad inserire il tassello scuola in una situazione clinico/organizzativa spesso complessa. La firma d'autore in questa esperienza fra libri e lettini, matite e termometri, viene sempre apposta dagli studenti ospedalizzati.

In ospedale si insegna o si impara?

Dal punto di vista didattico si cerca di trasferire nozioni, contenuti, sviluppare capacità e predisposizioni, affiancare lo studente nella sua crescita come persona e cittadino.

Dal punto di vista umano si cerca di imparare. Gli studenti ospedalizzati, anche quelli che continuano a stimolarci dal cielo, insegnano. Ci insegnano la tenacia per cui se l'obiettivo è importante, sia esso clinico o didattico, va perseguito. La pazienza nelle chemioterapie e lo scrivere il tema con il braccio indolenzito dai prelievi sono due facce delle stessa medaglia: "voglio guarire e tornare a scuola". Ci insegnano il coraggio: il coraggio di presentarsi deboli e senza capelli; il coraggio nel permettere a degli sconosciuti di avvicinarsi a loro, al loro mondo; il coraggio di accoglierti con un sorriso; il coraggio di dire: "profe, oggi proprio non è giornata". Ci insegnano l'essenzialità dei sentimenti e della natura umana, per cui una voce amica riesce a coprire la comunicazione di una brutta notizia; un'attenzione particolare riesce a lenire il fastidio della flebo; la marca di un vestito riesce a scomparire quando sei in pigiama e l'interlocutore ha mascherina e cuffietta. L'attribuzione del giusto riconoscimento alla centralità e rispetto della persona, in tutto il caleidoscopio delle sue emozioni, può diventare l'arcobaleno in un momento grigio.

Denis Ruggeri
Docente Sezione Ospedaliera
ITIS B.Castelli